



AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEL "CENTRO MILANO DONNA" PRESSO L'IMMOBILE DI VIA PADOVA 118 DEL MUNICIPIO 2, MILANO.
CUP B49I25003130004.

Premesse:

- Richiamati il D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", la Legge n. 106/2016, il D.lgs. n. 165/2001, la Legge n. 241/90, nonché le norme che disciplinano specifici procedimenti e in particolare quelle relative alla programmazione sociale;
- con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 sono state approvate le Linee Guida sul rapporto tra P.A. ed Enti del Terzo Settore (ETS);
- con deliberazione GC n.608/2023 la Giunta Comunale ha aggiornato le linee guida precedentemente impartite con deliberazione di Giunta Comunale n. 1315/2017;
- con deliberazione GM n. 148/2025, la Giunta del Municipio 2 ha definito le linee di indirizzo per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la realizzazione del Centro Milano Donna nel Municipio 2 per l'anno 2026 e ha dato mandato agli uffici amministrativi del Municipio 2 di adottare i provvedimenti conseguenti e necessari per procedere all'individuazione del soggetto quale partner del Municipio 2 nella co-progettazione e co-gestione delle attività del "Centro Milano Donna";
- con deliberazione CM n. 16/2025, il Consiglio del Municipio 2 ha individuato lo spazio denominato ex casa del custode, in via Padova 118, quale sede del Centro Milano Donna del Municipio 2;
- con determinazione dirigenziale n.- __del _____ del Direttore dell'Area Municipi, Ambito di Coordinamento 1, Municipio 2, sono stati approvati il testo del presente avviso e i suoi allegati.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si indice la presente istruttoria pubblica al fine di individuare un soggetto del Terzo Settore interessato alla co-progettazione e alla co-gestione delle attività del "Centro Milano Donna" del Municipio 2 presso l'immobile di via Padova, 118, per l'anno 2026.

Art. 1 - Descrizione, finalità e durata del progetto

L'Amministrazione Comunale, a partire dal 2017, ha inteso promuovere il progetto "Centri Milano Donna" nei Municipi, con l'intento di facilitare le donne ad affrontare momenti di difficoltà, avvicinarle ai servizi pubblici e/o creare occasioni di incontro e condivisione, definendo a tal fine alcuni principi guida quali punti indispensabili e irrinunciabili per configurare un servizio che li rispecchi e li metta in atto. Si stabilì sin dal 2017 che i "Centri Milano Donna" nei Municipi dovessero essere:

- luoghi di "rete" tra amministrazione centrale e municipale e di interazione con le associazioni tematiche presenti sul territorio;
- luoghi di informazione e orientamento sui servizi esistenti nel municipio e in tutta la città;
- luoghi di "servizio" in favore delle donne;
- luoghi di "spazio libero" per attività ludico-ricreative;
- luoghi di integrazione tra culture differenti;
- luoghi di raccolta dati in materia di pari opportunità di genere.



Per quanto sopra l'Amministrazione comunale ha inteso concretizzare di principi sopra definiti per ogni municipio, delineando i seguenti principali obiettivi base, eventualmente incrementabili a discrezione di ogni singolo municipio:

- supportare e sostenere le donne, semplificando loro i percorsi da intraprendere per affrontare momenti di difficoltà;
- avvicinarle ai servizi pubblici, creando occasioni di incontro e condivisione;
- orientarle al lavoro e predisporre luoghi di ascolto e sostegno psicologico;
- disseminare il più possibile l'esistenza dei Centri quale punto di partenza per ottenere aiuto.

Anche il Municipio 2 ha applicato tali indicazioni, continuando inoltre a valorizzare le risorse del territorio e sostenendo progetti finalizzati alla realizzazione delle attività di un Centro Milano Donna (CMD) come luogo esclusivamente dedicato alle donne, imperniato sui principi fondamentali sopra individuati e che si ponesse gli obiettivi delineati.

In accordo con quanto auspicato, il Municipio 2 intende aggiungere interventi di ampliamento e incrementazione dei servizi finora offerti, nell'intento di raggiungere un numero più ampio di donne, portatrici di caratteristiche ed esigenze di più ampio spettro, ponendosi i seguenti ulteriori obiettivi:

- intensificazione dei servizi già sperimentati e introduzione di eventuali altri servizi che sono emersi dall'utenza quali, per esempio, corsi di difesa personale dedicati esclusivamente alle donne;
- ampliamento dello sportello in presenza con personale di accoglienza e introduzione di un sistema di segreteria telefonica (h24), consultabile dai soli addetti, che renda possibile ricontattare le persone che necessino di aiuto e che chiamino fuori orario d'ufficio;

l'azione del CMD dovrà quindi essere orientata a:

- intercettare i bisogni delle donne e indicare loro il percorso per affrontarli presso servizi già esistenti sul territorio, con i quali interagire fino alla presa in carico;
- erogare direttamente nuovi servizi a integrazione di quelli offerti dal territorio laddove inesistenti o insufficienti;
- organizzare l'offerta di momenti di svago a scopo ludico e ricreativo aggregativo per sole donne, eventualmente con i propri figli;
- organizzare iniziative di promozione culturale;
- favorire l'accesso al centro anche a donne straniere, anche attraverso l'insegnamento della conoscenza della lingua italiana e la mediazione linguistico/culturale, per abbattere le barriere linguistiche/culturali che potrebbero ridurre la possibilità di fruizione degli altri servizi erogati;
- favorire la conoscenza del funzionamento di base di alcuni strumenti erogati da altre istituzioni, enti pubblici o privati per sostenere l'autonomia personale di tutte le donne, come per esempio sportelli lavoro o agenzie interinali;
- erogare servizi in presenza continui e stabili volti all'accoglienza della donna, garantendo privacy e riservatezza di tutte le utenti, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza.

Con il presente avviso si ritiene di avviare un progetto speciale con le caratteristiche ampliate come sopra descritto, per la durata di un solo anno, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026.

Art. 2 - Descrizione della Procedura

Il procedimento che si intende avviare con il presente avviso, come previsto dalla vigente normativa in materia, si articola nelle seguenti tre fasi successive:

- FASE A Procedura di selezione dei soggetti disponibili alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare, sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate all'art. 9.
- FASE B Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con il soggetto selezionato, finalizzato alla stesura del progetto definitivo.



- FASE C Sottoscrizione della convenzione (come da *facsimile* - allegato D) con il soggetto selezionato.

FASE A - Procedura di selezione e valutazione della proposta progettuale

La procedura di selezione del/i soggetto/i disponibile/i alla co-progettazione e co-gestione delle attività sulla base della valutazione delle proposte progettuali pervenute, sarà svolta da un apposito gruppo di lavoro.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e con l'applicazione dei seguenti punteggi:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
1. qualità complessiva della proposta progettuale, con particolare riferimento al dettaglio delle azioni previste, alle modalità di individuazione e alle metodologie di partecipazione dei soggetti destinatari, alla programmazione delle attività da realizzare, alla capacità di coinvolgimento delle realtà territoriali;	25
2. quantità di operatori impiegati sul progetto e relativa documentata esperienza in materia di assistenza;	10
3. orari extra di apertura del Centro, oltre le 20 ore settimanali obbligatorie;	10
4. presentazione di attività ulteriori e definizione della loro accessibilità (gratuita o a pagamento; libera o su appuntamento, con operatore presente o da remoto);	8
5. capacità di autofinanziamento del progetto	10
6. comprovata capacità di intercettare risorse integrative da portare a co-finanziamento per potenziare e ampliare le attività sostenute grazie ai fondi municipali.	9
7. capacità di valorizzare e organizzare le risorse e le competenze delle donne disponibili e interessate ad avviare attività su base volontaria	8
8. Assenza di richiami scritti, correlata da apposita autocertificazione, per attività analoghe prestate negli ultimi 10 anni nel Comune di Milano. Si precisa che nel caso di ATI il criterio sarà applicato anche i singoli componenti.	20
Deve essere allegata un'autocertificazione:	
TOTALE	100



Per ciascun criterio, il gruppo di lavoro esprimerà un giudizio che si tradurrà in un punteggio secondo la seguente scala di valutazione:

SCALA DI VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile	0
Parzialmente adeguato	0,3
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Per ciascun criterio è quindi definito un punteggio pari a

$$C(n) = P_{maxn} * coeff(n)$$

Dove: n = criterio, da 1 a 8

C(n) = punteggio per il criterio

P_{maxn} = punteggio massimo ottenibile per il criterio

Coeff(n) = coefficiente legato al giudizio.

La sommatoria dei punteggi darà il valore della singola offerta tecnica. Sulla base del punteggio raggiunto verrà redatta una graduatoria a cui verranno ammessi tutti i progetti con punteggio maggiore o uguale a 51/100. Potrà accedere alla fase di co-progettazione la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto.

In presenza di due o più proposte valide che conseguano lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione Municipale procederà alla co-progettazione con l'ente che avrà conseguito il maggior punteggio per gli aspetti qualitativi della proposta progettuale.

È facoltà dell'Amministrazione Municipale non procedere all'individuazione del soggetto partner in caso di mancata presentazione o inidoneità (mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) delle proposte. Inoltre, è facoltà dell'Amministrazione Municipale non procedere alla selezione per ragioni di pubblico interesse.

Il Municipio 2 si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione, anche in presenza di una sola proposta, purché essa sia ritenuta valida e congrua con l'oggetto dell'istruttoria correlata al presente avviso e abbia raggiunto il punteggio minimo previsto.

FASE B - Sessioni di co-progettazione

La fase di co-progettazione successiva alla procedura di selezione verrà condotta dall'Unità Servizi del Municipio 2 e dal/la responsabile tecnico/a del/i soggetto/i partner.

La co-progettazione, che avrà durata pari a circa 10 giorni, prevede l'istituzione di un apposito tavolo di co-progettazione, sulla base dell'offerta del soggetto attuatore, lo sviluppo specifico delle attività sociali, l'organizzazione e l'idea di integrazione delle stesse con le attività istituzionali, tra cui la Casa di Quartiere (CDQ).

La co-progettazione si concluderà con la stesura del progetto definitivo e del piano economico finanziario che costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra l'Unità Servizi del Municipio 2 e il soggetto partner.

FASE C - Convenzione

La procedura di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi della normativa vigente in materia.

Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione, nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.

La convenzione (come da facsimile - allegato D) avrà i seguenti elementi costitutivi minimi:



- a) oggetto e destinatari/e;
- b) finalità generali, azioni progettuali e personale;
- c) durata dell'accordo;
- d) modalità di realizzazione delle attività progettuali;
- e) costi e risorse della co-progettazione;
- f) corrispettivi;
- g) assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio;
- h) organismi, strumenti e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co-progettazione e della co-gestione delle attività e dei servizi previsti;
- i) trattamento dei dati personali;
- j) inadempienze ed eventuali penali;
- k) risoluzione della convenzione;
- l) recesso;
- m) divieto di cessione;
- n) responsabilità;
- o) rinvio a norme vigenti;
- p) spese, imposte, tasse;
- q) foro competente.

Si rinvia alla lettura del citato allegato D per la presa visione e accettazioni dei contenuti della convenzione, alla cui stipula il soggetto partner è obbligato. Qualora, senza giustificati motivi, non adempia a tale obbligo, il Municipio 2 potrà dichiararne la decadenza dalla convenzione, addebitandogli eventuali spese e danni conseguenti fino a quel momento maturati.

Art. 3 – Soggetti ammessi

Sono ammessi a partecipare al presente avviso esclusivamente gli Enti del Terzo Settore (ETS), (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni), regolarmente costituiti e in possesso dei requisiti di ordine generale per essere affidatari di contratti pubblici previsti dalla normativa vigente, che comprovino capacità di svolgere attività coerenti con quelle in oggetto.

Verrà positivamente valutata la forma della collaborazione di soggetti (“patto informale di collaborazione”), da presentare in sede di partecipazione al bando, con l'indicazione delle attività svolte da ciascuna realtà sottoscrittrice del patto.

Non saranno ammessi in ogni caso soggetti che:

- ✓ perseguano fini contrastanti o non coerenti con gli interessi pubblici, con i valori costituzionali e con i valori espressi da questa Amministrazione;
- ✓ siano in situazione di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività oggetto della collaborazione;
- ✓ abbiano contenziosi in corso con l'Amministrazione Comunale;

Non saranno accettate inoltre domande provenienti da gruppi informali o liberi professionisti.

Art. 4 – Proposta progettuale

I soggetti partecipanti alla procedura in oggetto dovranno predisporre un progetto di gestione coordinata del Centro Milano Donna, che presenti le caratteristiche che vengono di seguito dettagliate.

Apertura Minima del Centro

Il progetto di gestione dovrà prevedere l'apertura del Centro per almeno 5 giorni alla settimana e per almeno 4 ore al giorno.



Metodologia di lavoro

La metodologia dovrà essere basata sul lavoro di rete: il soggetto partner dovrà coordinare le associazioni e i gruppi informali interessati a lavorare nel CMD, per le finalità generali e per le attività specifiche ad esso attribuite. Inoltre, dovrà sviluppare collaborazioni con i servizi sociosanitari del territorio, con altri servizi e associazioni, sportelli che, in particolare, lavorino nell'ambito della promozione della parità di genere e della lotta alla violenza, intesa in senso lato e in tutte le sue declinazioni.

Attività richieste

I progetti dovranno prevedere lo svolgimento delle seguenti attività offerte gratuitamente all'utenza femminile:

- 1) presidio di accoglienza, informazione-orientamento ai servizi presenti sul territorio comunale e/o municipale
- 2) uno specifico punto di ascolto aperto almeno due giorni alla settimana per l'accompagnamento e il supporto alle donne vittime di maltrattamenti anche in collaborazione con la Rete Antiviolenza del Comune di Milano
- 3) corsi di italiano per straniere
- 4) corsi di formazione, bilancio di competenze e ricerca attiva del lavoro in collaborazione con centri per l'impiego del territorio di riferimento e con altre organizzazioni, quali a titolo esemplificativo AFOL
- 5) momenti di libera aggregazione dedicati alle donne e ai loro bambini
- 6) organizzazione di iniziative di promozione culturale e di formazione in forma protetta
- 7) corsi di educazione alla genitorialità (singoli e di gruppo) con particolare attenzione anche alle difficoltà delle madri separate;
- 8) gruppi di auto mutuo aiuto e confronto tra pari
- 9) sportello counseling
- 10) organizzazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e prevenzione sul tema della violenza di genere
- 11) organizzazione di iniziative ed eventi tematici di sensibilizzazione, informazione, prevenzione in tema di salute femminile, genitorialità, sessualità consapevole e maternità nel rispetto della Legge 194 del 22 maggio 1978 e di ogni altra normativa vigente volte a tutelare il benessere generale della donna nelle diverse fasi della sua vita. Gli eventi e le iniziative dovranno essere rivolti a tutta la cittadinanza femminile a titolo gratuito;
- 12) organizzazione di corsi/workshop con esperti per la gestione del proprio patrimonio e delle proprie spese (es. domiciliazione delle utenze, apertura di un conto corrente, ecc.)

Le attività obbligatorie genereranno un punteggio fisso.

Attività ulteriori

I progetti dovranno, inoltre, prevedere la realizzazione, a scelta, di una o più delle seguenti attività, rivolte all'utenza femminile, che potranno essere erogate gratuitamente o con richiesta di una parziale contribuzione:

- 13) accompagnamento dell'utenza ai servizi sociosanitari e territoriali
- 14) laboratori espressivi
- 15) attività sportive
- 16) spazio compiti per i bimbi delle donne frequentanti il Centro
- 17) iniziative rivolte alla popolazione femminile della terza età



- 18) iniziative rivolte alle adolescenti e preadolescenti con focus sulla difficoltà della sfera psichica e identitaria o di salute:
- consapevolezza della propria identità personale messa in crisi dai primi cambiamenti fisici del proprio corpo e dalle conseguenze psichiche di questa nuova tappa della crescita;
 - disturbi alimentari che spesso vedono la loro prima insorgenza in questa fase delicata della vita di una giovane donna
 - patologie rare
- 19) iniziative rivolte alle adolescenti e preadolescenti con focus su difficoltà della sfera sociale e relazionale:
- gravi esperienze come bullismo, cyberbullismo, *revenge porn* e *sexting*, subito o agito;
 - comportamenti violenti e/o antisociali, difficoltà di interazione o condizionamento del gruppo dei pari;
- 20) realizzazione di *libroforum* e cineforum che riguardino tematiche di genere;
- 21) corsi che aiutino a utilizzare strumenti quali computer e smartphone
- 22) insegnamento delle lingue straniere con particolare attenzione alla lingua inglese, spagnola, araba e cinese che sono le lingue più parlate sul nostro territorio;
- 23) attività finalizzate specificamente all'inclusione sociale, lavorativa di donne che hanno scontato una pena detentiva;
- 24) corsi finalizzati all'apprendimento di lavori manuali (come per esempio, sartoria base, maglieria base, falegnameria base, ecc.

Ogni attività aggiuntiva genererà un punteggio, da valorizzare per attività gratuite e attività con contribuzione dell'utenza; queste ultime avranno un punteggio pari al 50% del punteggio stabilito per le attività gratuite.

Potranno essere realizzate, nell'ambito del progetto presentato, ulteriori attività e servizi da erogare a pagamento, che siano coerenti e compatibili con linee guida e indirizzi previsti dalle deliberazioni comunali e municipali vigenti sul tema.

Ogni attività a pagamento non genererà punteggio ma sarà valutata nell'ambito della sostenibilità economica del progetto.

L'utilizzo degli spazi all'interno del centro sarà possibile nel rispetto di alcune fondamentali condizioni quali:

- non è consentito effettuare attività di propaganda elettorale e di proselitismo politico o religioso;
- il centro non può essere né affidato né riservato ad uso esclusivo a qualsivoglia richiedente;
- gestori e utenti del centro devono avere un atteggiamento rispettoso degli altri utenti e delle attività che vengono svolte.

Art. 5 – Modalità di finanziamento

Dato l'importante valore sociale del progetto, a titolo di compartecipazione a sostegno dello stesso, il Municipio 2 metterà a disposizione le seguenti risorse:

a) gli spazi comunali di via Padova, 118, Milano, con la precisazione che il Municipio 2, per le iniziative istituzionali o le esigenze istituzionali inerenti alle tematiche specifiche del CMD, si riserva la possibilità di utilizzo degli spazi nelle fasce orarie non utilizzate o comunque in tempi e momenti concordati con soggetto partner.

b) il corrispettivo economico comunale disponibile che, previa rendicontazione delle spese, ammonta a: massimo € 15.000,00.

Le somme sopraindicate andranno a parziale copertura delle spese di funzionamento della struttura riguardanti l'organizzazione e l'arredamento dei locali.



Come previsto dalle deliberazioni di Giunta Comunale nn. 1315/2017 e 608/2023, la Civica Amministrazione procederà, secondo le procedure previste, alla copertura delle spese di riscaldamento e di eventuali spese condominiali, previa approvazione delle relative spese nel bilancio preventivo triennale di riferimento. Le spese vive per le attività (personale, materiali, etc.), quelle di funzionamento del Centro (telefonata, energia elettrica, pulizia, acqua, gas, etc.) e la manutenzione ordinaria dell'immobile saranno poste a carico del soggetto gestore, mentre le manutenzioni straordinarie saranno poste a carico dell'Amministrazione.

Nella redazione della proposta economica dovrà essere prevista una quota di co-finanziamento a titolo di compartecipazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, pari a non meno del 10% dell'importo totale del corrispettivo.

La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

Le risorse economiche in dotazione al progetto sono da ricondursi a corrispettivi disciplinati dalla Legge 241/1990 e s.m.i..

Quadro economico complessivo della spesa			
ANNO	Corrispettivo massimo	Co-finanziamento minimo del soggetto partecipante	% minima sulla quota di finanziamento
2026	15.000,00	1.500,00	10%
TOTALE	15.000,00	1.500,00	10%

Spese ammissibili:

- personale: costi del personale impiegato, sia dipendente che esterno (coordinatori, educatori, psicologi, counselor, orientatori, personale docente, tutor, facilitatori, mediatori culturali, altre figure professionali coinvolte nel progetto);
- attrezzature: costi per l'acquisto o il noleggio/leasing di materiali e attrezzature attinenti al progetto;
- spese a diretto beneficio dell'utenza (es. per retribuzione stage o tirocini, ingressi a pagamento per l'accesso a strutture/servizi, etc.);
- spese di gestione (eventuali spese per promozione o altri servizi da terzi non rientranti tra i costi del personale, delle polizze assicurative, i costi per eventuali autorizzazioni e/o concessioni, etc)
- spese di trasporto (ad es. per spese di trasporto degli operatori per attività svolte con i beneficiari).

Potranno essere incluse tra le spese eventuali acquisizioni di servizi da enti terzi (es. spese per attivazione tirocini, spese per attività formative o di inserimento lavorativo che coinvolgono enti profit che non possono far parte del partenariato, etc.) purché in misura residuale rispetto al finanziamento complessivo ed esclusivamente per tipologie di azioni che non possano, motivatamente, essere realizzate direttamente dal partenariato.

L'ammissibilità di queste spese e la riconducibilità alla corretta voce tra quelle sopra elencate dovrà essere oggetto di verifica in fase di co-progettazione. Non sono ammesse spese d'investimento (acquisto di beni ammortizzabili).

Non sono ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Tutte le spese di progetto dovranno essere rendicontate, presentando la copia dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati

Art. 6 – Monitoraggio tecnico e contabile



L'Amministrazione si impegna a effettuare, con cadenza trimestrale, tutti i controlli e le verifiche necessarie al fine della corretta realizzazione del progetto, attraverso il monitoraggio tecnico e contabile.

L'Organizzazione contraente si obbliga specificatamente a:

- attuare il progetto secondo le modalità indicate nel Progetto Tecnico e nel verbale del tavolo di co-progettazione. Ogni eventuale modifica al progetto approvato dovrà essere autorizzata dall'Unità Servizi Municipio 2 ;
- attuare gli interventi previsti secondo le modalità e nel rispetto di quanto indicato nella presente convenzione;
- rapportarsi al Referente Istituzionale dell'Amministrazione per i necessari e opportuni accordi;
- avvalersi di personale avente i titoli previsti per l'esercizio della specifica professione;
- retribuire il proprio personale in misura non inferiore a quella prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria, assolvendo tutti i conseguenti oneri previdenziali e assicurativi;
- individuare il responsabile del progetto definendone compiti e funzioni;
- consegnare all'Amministrazione le schede di monitoraggio e rendicontazione entro e non oltre 30 giorni successivi alle scadenze di cui all' art. 6 della convenzione che verrà stipulata;
- rispettare gli obblighi di cui alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- tenere aggiornato l'elenco del personale con le relative mansioni e responsabilità;
- tenere il registro delle presenze del personale dipendente, nonché dei soggetti afferenti ai servizi erogati;
- precisare l'orario di espletamento delle attività e tenere un registro tramite opportuni time-sheet;
- consentire lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e di controllo da parte dell'Amministrazione.

Art. 7 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, secondo le modalità sottoindicate, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC), all'indirizzo municipio2@pec.comune.milano.it pena esclusione.

La mail pec dovrà recare in oggetto la seguente dicitura: "ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL "CENTRO MILANO DONNA" DEL MUNICIPIO 2 PRESSO L'IMMOBILE DI VIA PADOVA, 118, MILANO".

La proposta - a pena di esclusione - dovrà contenere due cartelle/buste:

- la cartella amministrativa, che dovrà racchiudere i seguenti documenti, sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto offerente:
 1. la domanda di partecipazione (allegato B), sottoscritta dal rappresentante Legale, a pena di esclusione. e corredata dalla marca da bollo da € 16,00, se prevista. In caso di esenzione specificare la normativa di riferimento, comprensiva di autocertificazione relativa all'assenza delle cause d'esclusione e di dichiarazione sul rispetto dei valori della Costituzione;
 2. la documentazione comprovante i poteri di rappresentanza del legale rappresentante;
 3. la copia dell'atto costitutivo del soggetto proponente, nonché lo Statuto o l'autocertificazione, nel caso in cui tale documentazione sia già in possesso dell'Amministrazione Municipale;
 4. la dichiarazione di adesione ai valori costituzionali (allegato C);
 5. la fotocopia del codice fiscale e della carta di identità in corso di validità del firmatario;
 6. lo schema di convenzione sottoscritto per presa visione e accettazione (allegato D);
 7. il patto di integrità (allegato E);
 8. il certificato di presa visione dei luoghi verbale di sopralluogo (allegato F);



la cartella tecnica che dovrà racchiudere:

1. la proposta progettuale, datata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, articolata in una relazione descrittiva dell'iniziativa. La proposta progettuale dovrà comprendere, in forma distinta, la descrizione e le modalità di svolgimento delle attività:
 - obbligatorie e gratuite;
 - a contribuzione parziale;
 - eventuali e ulteriori a pagamento;
 - le modalità di accesso;
 - gli orari di apertura del centro;
 - le modalità e le strategie di coinvolgimento delle realtà territoriali;
 - il piano di promozione dei servizi;
 - l'eventuale documentata esperienza pregressa del soggetto proponente in iniziative analoghe a quella in oggetto, ulteriore rispetto a quella prevista per l'ammissione alla selezione;
 - qualsiasi elemento utile a consentire la valutazione della proposta progettuale ai sensi dell'art. 9 del presente avviso pubblico.
2. il prospetto previsionale delle entrate, delle uscite e della quota di cofinanziamento previste per la realizzazione del progetto, datato e firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Il recapito della mail rimane a esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere in tempo utile all'indirizzo dell'Area Municipi.

La documentazione dovrà essere redatta o comunque tradotta in lingua italiana. Allo stesso modo, anche la domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere redatte in lingua italiana e debitamente sottoscritte, con firma leggibile, dal rappresentante legale o titolare.

Termine di presentazione delle domande: entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 15 dicembre 2025.

In ogni caso il limite massimo ai fini della presentazione è quello sopraindicato, non assumendosi l'Amministrazione Municipale alcuna responsabilità in merito a ritardi non imputabili ad un suo comportamento colposo o doloso. Farà fede la data e l'ora di ricevimento della e-mail P.E.C.

Le domande ricevute successivamente alla scadenza del termine suddetto, anche se per causa di forza maggiore, non saranno ritenuti validi e i relativi partecipanti non saranno ammessi alla selezione. Non saranno ammesse richieste aggiuntive o sostitutive. L'Amministrazione Municipale non valuterà le domande pervenute oltre detto termine e non si assume alcuna responsabilità per la dispersione, lo smarrimento o il mancato recapito o disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva di revocare il presente provvedimento per sopraggiunti motivi di pubblico interesse. La pubblicazione del presente avviso non costituirà per l'Amministrazione Municipale alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti partecipanti, né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia controprestazione.

Art. 8 – Sopralluogo obbligatorio

È obbligatorio, ai fini della partecipazione al presente avviso, visionare preventivamente lo spazio, nelle seguenti giornate: 3 dicembre, dalle 09:00- alle 12:00 e 10 dicembre dalle 14:00 alle 16:00, prenotandosi almeno con due giornate di anticipo alla seguente mail:

M.Municipio2ErogazServ@comune.milano.it

Art. 9 – requisiti di partecipazione



Possono partecipare al presente avviso tutti gli operatori in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- Enti del Terzo Settore (ETS), operanti nel campo dei servizi di assistenza, sociali socio/culturali e aggregativi, fondazioni, istituzioni, comitati, cooperative sociali, con documentata esperienza nell'organizzazione di servizi analoghi a quelli per cui si procede;
- che non si trovino in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste, per analogia, dall' art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- se con lavoratori dipendenti, che siano in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili (L. n. 68/1999) e che siano iscritte ad INPS ed INAIL e che siano in regola con i versamenti contributivi;
- per i raggruppamenti temporanei di imprese si applicano per analogia le disposizioni di cui all'art. 65 del D. Lgs. 36/2023; nell'ipotesi di partecipazione nelle forme di cui all'articolo 65, comma 2, lett. e) ed f), D.Lgs. n. 36/2023, i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ognuno dei componenti;
- è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipati alla gara medesima in raggruppamento.
- Non sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privi dei requisiti di ordine generale tecnici, professionali e sociali come indicati, per analogia, agli artt. da 94 a 100 del vigente Codice degli Appalti.

Art. 10 – Altre informazioni

- a) Le dichiarazioni di cui al presente avviso dovranno essere redatte sui modelli allegati, che il soggetto partecipante all'istruttoria pubblica è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.
- b) È facoltà dell'Amministrazione Municipale comunicare e richiedere documenti ed informazioni a mezzo PEC all'indirizzo indicato dai soggetti partecipanti nella domanda di partecipazione.
- c) In presenza di due o più proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione Municipale procederà alla co-progettazione con l'ente che avrà conseguito il maggior punteggio per gli aspetti qualitativi della proposta progettuale.
- d) È facoltà dell'Amministrazione Municipale non procedere all'individuazione del soggetto partner per la co-progettazione qualora nessuna risposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.
- e) Unitamente alla presentazione della proposta progettuale, ciascun soggetto partecipante potrà segnalare all'Amministrazione Municipale, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali ai fini della tutela prevista dalla normativa vigente in caso di eventuale richiesta di accesso agli atti.

Art. 11 – Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., si informa che il Responsabile del Procedimento (RdP) è Antonella Piva (M.Municipio2ErogazServ@comune.milano.it).

Il Responsabile Unico di Progetto (RUP), nominato con determinazione dirigenziale n. 9947 del 05/11/2025, è la Responsabile del Coordinamento del Municipio 2, dott.ssa Loredana Bellanca (M.Municipio2ErogazServ@comune.milano.it).

Art. 12 - Pubblicità e informazioni



COMUNE DI MILANO
DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI
AREA MUNICIPI
AMBITO DI COORDINAMENTO 1 - MUNICIPIO 2



Il presente avviso è reperibile sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it e su quello del Municipio 2 www.comune.milano.it/web/municipio-2

Ulteriori informazioni e domande potranno essere richieste al seguente indirizzo mail:

M.Municipio2ErogazServ@comune.milano.it.

Le FAQ conseguenti saranno pubblicate nello spazio dedicato, insieme all'avviso.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali relativi alla procedura correlata al presente avviso avverrà in conformità alla normativa vigente in materia, sia nazionale sia europea, a cui si rinvia.

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO Data Protection Officer) del Comune di Milano è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.milano.it.

Si informa inoltre che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n. 121 - 00186 Roma.

Art. 14 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI
AREA MUNICIPI – AMBITO COORDINAMENTO 1
IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO 2
Giovanni Campana